



Cardinale Renato Raffaele Martino
Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace

Roma, 15 Settembre 2016

Carissimi Sacerdoti Cavalieri di Grazia Ecclesiastici,

Desidero ringraziare il Gran Maestro del nostro amato Ordine Costantiniano di San Giorgio, S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie per l'istituzione dell'Ufficio del Gran Priore con Decreto del 15 maggio 2016. Questo Ufficio ecclesiastico sarà certamente, al presente e per il futuro, uno strumento utile al nostro ministero e alla sollecitudine e servizio pastorale nei confronti delle Dame e Cavalieri.

Anzitutto, in questa sede, desidero richiamare l'importanza del *Vademecum*: *per un cammino spirituale dei Cavalieri e delle Dame Costantiniani*, a suo tempo redatto e presentato nell'ambito del pellegrinaggio a Roma lo scorso mese di maggio, per l'Anno Santo della Misericordia.

Le motivazioni di questa pubblicazione sono ampiamente descritte nella presentazione del documento che è introdotto oltre che dalla mia, dalla lettera di S.A.R. il Gran Maestro, e ad esse rimando. Qui desidero solo ricordare che ogni Dama e Cavaliere dell'Ordine Costantiniano si dovrà dotare del *Vademecum*; per questo sollecito i Delegati e i Priori a presentarlo adeguatamente, come in alcuni casi è avvenuto, e prendere contatti e accordi col Segretario Generale dell'Ufficio per la maggior diffusione possibile.

Ho chiesto ai Sacerdoti miei collaboratori di predisporre i testi per una pagina sul sito ufficiale dell'Ordine, che riporterà il Magistero del Gran Priore. In questa pagina oltre ai principali documenti ecclesiastici, partendo dalla speciale Indulgenza plenaria concessa all'Ordine Costantiniano dal Santo Padre Francesco in occasione del pellegrinaggio, saranno riportati i miei interventi di magistero ordinario nell'ambito dell'Ordine Costantiniano: omelie, messaggi, disposizioni, e tutto quanto potrà essere utile a costituire un corpus di documenti che possa essere un riferimento ecclesiale e spirituale.

Volendo poi provvedere in modo sistematico al servizio pastorale dei Sacerdoti nel Sacro Ordine Costantiniano, sarà opportuno che da ora le Candidature dei Cavalieri Ecclesiastici, siano presentate in Cancelleria dai Delegati, con i criteri generali stabiliti, e da questa comunicate all'Ufficio Ecclesiastico per le dovute verifiche e considerazioni. È importante che si consideri nelle candidature il criterio della opportunità e della necessità. Sarà opportuno che il Delegato si confronti specialmente col Priore di delegazione e con i futuri cappellani prima di formulare tali candidature. E meglio che tutte queste considerazioni vengano fatte e comunicate prima di formulare la proposta al candidato e la domanda ufficiale.

Reverendissimi
Sacerdoti Cavalieri di Grazia Ecclesiastici
del SMOCSG

Sarebbe opportuno che ogni Delegazione fosse guidata spiritualmente da un Priore, che possibilmente sia un Vescovo, anche emerito. In caso il Priore fosse un Vescovo e necessitasse di una stretta collaborazione, potrà essere nominato il Priore Vicario nella persona di un valido sacerdote che fattivamente coadiuverà il Priore.

Laddove, all'interno di una delegazione, esistessero gruppi locali di Dame e Cavalieri coordinati da un Cavaliere Rappresentante Provinciale, sarà indicato un sacerdote Cavaliere Ecclesiastico che svolgerà il ruolo e abbia il titolo di Cappellano.

A tutti i sacerdoti dell'Ordine Costantiniano chiedo di seguire spiritualmente la formazione e il cammino dei Cavalieri e delle Dame seguendo il criterio dell'anno liturgico, in cui vivere il trinomio: catechesi, liturgia e carità. Il vademecum costituirà la guida generale e nelle varie occasioni si potrà usufruire degli interventi e documenti pubblicati sul sito.

Raccomando la centralità dell'Eucaristia domenicale e l'esperienza della Divina Misericordia nel sacramento della Riconciliazione. In modo speciale siano sottolineati i tempi forti, le feste, le memorie e le celebrazioni proprie dell'Ordine Costantiniano, ricordando che in esse sarà possibile usufruire per il prossimo settennio della speciale Indulgenza Pontificia applicabile ai vivi e ai defunti. Attraverso varie occasioni di catechesi e incontri spirituali e fraterni, i sacerdoti formino la coscienza dei Cavalieri e delle Dame ad una autentica carità evangelica, che vada ben oltre l'umana filantropia. fondandosi piuttosto sull'esperienza viva dell'insegnamento evangelico e del comandamento della Carità: *«Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti»* (Mt. 22,37-40).

Sarebbe importante che ogni Cavaliere Ecclesiastico, anche se non investito di un incarico specifico di Priore, Priore Vicario o Cappellano si ponga a disposizione dei suddetti e dei confratelli per un servizio pastorale e per dare in ogni occasione la propria bella testimonianza.

I Priori, Priori Vicari, Cappellani e Cavalieri Ecclesiastici, potranno sempre riferirsi al servizio dell'Ufficio Ecclesiastico, costituito, per ora, dal Segretario Generale e dai Segretari Aggiunti.

È mio desiderio che si programmi a breve un primo incontro a Roma con i Priori dell'Ordine per poter condividere queste indicazioni e individuare insieme le modalità migliori per la loro applicazione.

Con cordiale stima



Cardinale Renato Raffaele Martino
Gran Priore del SMOCSG